

Modena in rete

Ben 32 progetti di sviluppo integrato del sistema telematico modenese, una previsione di investimenti in quattro anni di 16 miliardi (di cui 3,5 nel 2000) e soprattutto un sinergico e armonico impegno degli enti locali a sostenere le sfide innovative legate alla diffusione dell'information and communication technology. Sono questi, in sintesi, i punti chiave del "Programma di sviluppo telematico della Provincia di Modena e del sistema degli Enti locali" che nelle prossime settimane sarà esaminato dalla Regione Emilia Romagna per l'approvazione: i progetti saranno finanziati successivamente con fondi regionali, nazionali e dell'Unione europea nonché con impegni economici dei soggetti proponenti.

I progetti riguardano lo sviluppo di "servizi erogati con tecnologie innovative" - per gli enti pubblici, per il cittadino e per le imprese - con un massiccio utilizzo delle reti telematiche. Si tratta di interventi per sviluppare o implementare: lo Sportello unico delle imprese e la firma digitale, la "carta d'identità elettronica", i sistemi informativi territoriali (tra cui quelli relativi alla pratiche ambientali e agricole, alla demografia, al catasto delle strade eccetera), le banche dati, il telelavoro, la semplificazione amministrativa, il sostegno alle imprese della new economy e il cablaggio del territorio provinciale per estendere la disponibilità della banda larga.

Alla predisposizione del Programma hanno collaborato - oltre alla Provincia che è il soggetto proponente alla Regione Emilia Romagna - i Comuni di Modena, Carpi, Sassuolo, Vignola, Pavullo, Mirandola, Maranello, le Comunità Montane, l'Associazione dei comuni dell'area Nord e l'Unione dei Comuni del Sorbara: numerosi altri comuni modenesi hanno, in seguito, aderito all'iniziativa.

"Il sistema degli enti locali ha presentato un unico Programma - sottolinea soddisfatto il presidente della Provincia di Modena Graziano Pattuzzi - in grado di contenere in maniera integrata buona

parte dei progetti che, nei prossimi anni, si prevede di realizzare nel modenese per lo sviluppo e l'utilizzo delle nuove tecnologie telematiche per quanto riguarda la pubblica amministrazione".

Il "Programma di sviluppo telematico della Provincia di Modena e del sistema degli Enti locali" prevede la progettazione di portali web sia tematici (turismo, lavoro e pubblica amministrazione) sia generalisti, tra cui un "grande portale modenese" quale punto d'accesso telematico al sistema sociale, economico e culturale.

"Questi Piani - aggiunge Morena Diazzi, assessore alle Attività produttive della Provincia di Modena - saranno integrati con un straordinario impegno nel campo della formazione per diffondere la "quarta conoscenza" all'interno della società e per mantenere o forgiare competenze elevate sul versante delle nuove tecnologie che oggi sono in grado di migliorare la qualità dei processi sociali, economici e amministrativi".

Il Piano prevede anche specifici interventi di alfabetizzazione informatica rivolti non solo al mondo della scuola o del settore della formazione professionale. L'obiettivo, infatti, è creare ben cento postazioni Internet in luoghi dove si incontrano persone durante il tempo libero (polisportive, parrocchie, associazioni di volontariato e culturali e biblioteche) consentendo l'avvicinamento ai nuovi mezzi tecnologici di un consistente numero di persone. Si punta anche a favorire alla creazione di una "comunità virtuale delle scuole" che preveda il collegamento alla rete Internet di tutte le scuole. ❖

*Nuove porte
di accesso
di Modena
al Web.*

*L'innovazione
passa
per il sistema
telematico
modenese*

